Santa Margherita RESIDENZA
la grande ospitalità per la terza età

Boccolo

ISO 9001 BUREAU VERITAS Certification

N. 4 agosto - ottobre 2012

CENTO CANDELE!

In questo numero:

Le nostre opinioni: Ottobre, mese di Maria!

Centenario della signora Baldo

Uscita settembrina a Caorle

Progetto scuola 2012-2013

Gustando il caffè: la Residenza Santa Margherita punta all'ambiente!

Mostra di pittura del sig. Marcello Fagotto

Foglio informativo della Residenza Santa Margherita di Villanova di Fossalta di Portogruaro, Piazza Ita Marzotto, 20
Tel. 0421700088 - Fax. 0421700089 - http://www.residenzasantamargherita.it - e-mail:posta@santamargherita.it
A cura della Redazione del Boccolo educatori@residenzasantamargherita.it

Sommario

In questo numero:

Per la rubrica "La vita con noi":

Centenario in struttura: auguri alla signora Luigia Baldo! *p.3*
Racconto di vita della signora Luigia *p. 4-5*
Progetto scuola 2012/2013 *p.6*

Per la rubrica "Le nostre opinioni"
Ottobre mese di Maria! *p. 7-8*
Maria, un'icona ispirata *p. 8-9*

Per la rubrica "La vita con noi"
Notizie di Izabelly, la bambina da noi adotttata a distanza *p. 10*
Ringraziamenti ai volontari delle nostre feste *p. 10*
Gita settembrina: bentrovati a Caorle! *p. 11*
Mostra di pittura del sig. Marcello Fagotto *p.12*

Per la rubrica "L'angolo poetico"
Poesie degli ospiti *p.13*

Per la rubrica "Gustando il caffè":
La Residenza Santa Marghertita punta all'ambiente *p.14*

Per la rubrica "Appuntamenti"
Appuntamenti dei prossimi mesi *p.15*

LA REDAZIONE:
Amadio Mario
Baldo Luigia
Callegari Ricciarda
Camatta Edda
Carlin Lidia
Corbetta Irma
Dose Annamaria
Florean Maria
Guareschi Renato
Musaragno Maria
Parisi Elisabetta
Paternieri Luigi
Peri Annarita
Perin Gaetano
Piccolo Elio
Rocchi Anna
Roleantes Maria
Rigo Flora
Sandrin Anita
Sandron Marcella
Toffelordi Clara
Visentin Elisabetta

CAPO REDATTORI:
Stefania Colla
Roberta Vidus Rosin
Valeria Moretto

IN COLLABORAZIONE CON:
Il Direttore Bertrand Barut

La vita con noi

Centenario in struttura: auguri alla signora Luigia Baldo!

Venerdì 26 ottobre 2012, giornata importante alla Residenza Santa Margherita dove si sono festeggiate le cento candeline della signora Luigia Baldo, nostra ospite da circa un anno.

Luigia, affettuosamente chiamata da tutti Gigetta, è una persona di spirito e con forte carattere, ed è spesso presente agli appuntamenti educativi in biblioteca..ogni tanto salta solo i quiz perchè dice: "*No i sè roba par mi!*".

La giornata di festeggiamenti è iniziata la mattina alle 9.30 con la Santa Messa, celebrata da don Pietro Rosssit; durante l'omelia il sacerdote ha ricordato brevemente la vita della signora Luigia, la sua fede incrollabile e le tante gioie, unite ai dolori, che ha vissuto in questi cento anni.

Un momento della festa

Al termine della celebrazione, don Pietro ha fatto dono alla festeggiata di un rosario, proveniente dalla Terrasanta, facendole cosa gradita.

Sono quindi seguiti gli auguri delle autorità presenti: il sindaco di Fossalta di Portogruaro, dott. Paolo Anastasia, il sindaco di Musile di Piave, on. Gianluca Forcolin, l'assessore ai servizi sociali Gianni Tamai e il dott. Gianfernando Angeletti, presidente della Domus Vestra S.p.a.

E' seguito un signorile buffet, offerto dalla Residenza a tutti i presenti, e il pranzo per la signora Luigia e i suoi famigliari.

Il signor Paternieri Luigi ha dedicato una poesia a Luigia, riportata nell'angolo poetico, descrivendola come una persona vitale e sorridente, che infonde fiducia nella vita.

Nel pomeriggio la festa è proseguita con la visita di altri parenti e amici della signora Luigia: sicuramente una giornata per lei intensa, a dimostrazione dell'importante traguardo raggiunto.

Riportiamo di seguito il racconto della vita della signora Luigia, auspicando che sia di buon augurio per tutti i nostri ospiti!

La signora Luigia, chiamata da tutti Gigetta, è nata a San Donà di Piave, in via Calvecchia, il 26 ottobre 1912.

E' nata in casa, figlia di mamma Maria, che aveva 21 anni e di papà Primo, che di anni ne aveva 24. Il padre si chiamava Primo perché era il primo arrivato dopo tre femmine e di mestiere faceva il carrettiere.

Quando è nata Luigia grande è stata la sorpresa quando, dopo di lei, è venuto alla luce anche il fratello gemello Antonio!

Il giorno successivo al lieto evento, a casa è arrivato addirittura il monsignore per battezzare i nuovi arrivati. Dopo Luigia e Antonio arrivarono altri cinque figli ad allietare la famiglia;

purtroppo uno di loro, Guerrino, è deceduto a soli quattro anni a causa della febbre spagnola.
Nella memoria della signora Luigia sono rimasti ben impressi molti ricordi tristi legati soprattutto alle guerre mondiali, che ella ha vissuto da vicino.
Come quando, durante il primo conflitto mondiale, lo zio, scappando dai bombardamenti, si era premurato di portare con sé la macchina da cucire Singer, per metterla al sicuro.
A un certo punto però, stanco di scappare, dovette cedere e lasciarla in un fosso. Ancora è viva la sua disperazione, pensando a quanto mamma Maria fosse legata a quella vecchia Singer!
Durante la guerra la famiglia viveva grazie al latte di una vacchetta e la nonna andava a spigolare frumento per i campi per fare il pane.
In seguito poi la famiglia venne sfollata in Friuli, presso la famiglia materna, dove rimase fino alla fine della guerra. Il papà purtroppo dovette partire per il fronte, però la signora Luigia dice che loro sono stati fortunati perché il papà è ritornato a casa sano e salvo, mentre tante sue amiche non hanno più potuto riabbracciare i loro genitori e sono finiti in orfanotrofio.
Finita la guerra hanno fatto ritorno a S. Donà di Piave, dove hanno fatto l'amara scoperta che la loro casa era stata bombardata; il papà e lo zio però non si sono persi d'animo e l'hanno ricostruita da cima a fondo.
Gigetta potè frequentare solo due anni di scuola perché doveva stare a casa a badare ai fratellini, compito che spettava sempre alla figlia maggiore.

A 15 anni iniziò a lavorare "a servizio" presso famiglie vicine e a 19 anni si recò a Venezia, a casa del tenente colonnello Lammi, che aveva un bambino di nome Mario (che lei ricorda ancora bene!) a cui fece da bambinaia, rimanendo presso di loro otto anni.

La festeggiata assieme alle autorità

Seguì infatti la famiglia a Verona e a Trieste, dove il capofamiglia venne trasferito per lavoro.
Alla fine era stanca però di stare via, voleva andare a casa sua e così fece!
Giunta a casa vi rimase però poco, perché la moglie di un medico di base di Musile di Piave le chiese di andare a servizio da loro, per tre anni.
Mentre era a Musile un bel giovanotto, di nome Giovanni Caselotto, chiese informazioni su di lei a sua cugina, dopo averla vista passeggiare nella piazza della cittadina.
In breve tempo tra Luigia e Giovanni, che di professione faceva il calzolaio, sbocciò l'amore e il 21 febbraio 1941 si sposarono.
Luigia aveva 29 anni e per l'epoca era "un po' in là con gli anni" per sposarsi ma lei dice che prima non aveva avuto tempo di farlo e poi doveva aspettare la persona giusta!
Il giorno delle nozze, celebrate da don Tisato, Luigia era vestita con paltò e cappello e la cerimonia si è svolta alle sei del mattino, per riuscire a salire sul treno delle 7.30 diretto a Roma, meta scelta dagli sposi per la luna di miele!

Giovanni infatti conosceva bene la città perché vi aveva svolto il servizio militare e ha potuto fare da Cicerone alla sua sposa per le vie della Città Eterna.
Luigia ricorda che, una volta arrivati a Roma, hanno trovato l'albergo che avevano prenotato tutto occupato e che lei si era messa a piangere per la paura di restare senza letto, stanca com'era del viaggio. Per fortuna i proprietari li aiutarono a trovarne un altro, dove poterono trascorrere otto giorni bellissimi.

La signora Luigia assieme ai nipoti

Quello purtroppo era anche il periodo della Seconda Guerra mondiale: gli aeroplani giravano minacciosi, sotto ai portici c'erano i tendoni per proteggere le vetrine dei negozi dalle schegge; quello però era il suo viaggio di nozze e Luigia era felicissima di visitare insieme al marito quella splendida città!
Tornata dalla luna di miele Luigia è andata ad abitare per un periodo a casa della famiglia del marito; dopo circa un anno è nata Annamaria, la prima figlia, mentre il signor Giovanni si trovava in Africa, a Mogadiscio e la nuova famiglia si è trasferita ad abitare per conto proprio, in una casa vicino alla Chiesa, dove non dovevano pagare l'affitto perché il signor Giovanni dava una mano al parroco, svolgendo le funzioni di sacrestano.
Dopo Annamaria sono arrivati Edoardo, Giuseppina, Maria Annunziata, Luigia e Gigetta non ha mai avuto tempo di annoiarsi; ha anche lavorato per dieci anni in una distilleria di proprietà del cognato, dove, racconta, aveva tutto il giorno le mani in ammollo nell'acqua per lavare le bottiglie.
Purtroppo in tanti anni di vita i dolori non sono mancati: la scomparsa dei figli Edoardo e Annamaria e dell'amato marito Giovanni in lei hanno lasciato il segno..
Il carattere forte di Luigia non le ha mai permesso però di abbattersi e di continuare ad adoperarsi per la famiglia, soprattutto per i numerosi nipoti arrivati ad allietare la famiglia: Laura, Francesco, Silvia, Monica, Chiara, Sara, Andrea ed Elisa ed in seguito anche i pronipoti: Gianmarco, Lorenzo, Gloria, Francesco, Federico, Tazio, Anna, fino a Dante, l'ultimo arrivato!
Per loro Luigia, appassionata di lavoro a maglia, ha confezionato tante copertine e maglioncini, nonché borse in stoffa per le nipoti femmine.
Da persona religiosa quale è sempre stata, partecipava alla Santa Messa ringraziando il buon Dio per averle dato la fortuna di essere riuscita a sistemare tutte e quattro le sue figlie, facendole sposare in Chiesa con l'abito bianco!
A chi le chiede quale sia il segreto per essere arrivata all'importante traguardo delle cento primavere, Gigetta risponde: "Aver sempre lavorato tanto!" ed è quasi incredula di avercela fatta sul serio ad arrivare fin qui..

La redazione

La vita con noi

Progetto scuola 2012/2013: "Per fare un tavolo ci vuole il legno.."

Dopo il successo delle precedenti stagioni, continua anche quest'anno la proficua collaborazione con le insegnanti e gli alunni della scuola primaria di Villanova.

In novembre avremo quindi il piacere di ospitare in Residenza i bambini della classe V e le loro insegnanti per il primo di una serie di incontri, durante i quali verrà presentato il tema di quest'anno: l'albero. L'albero può essere visto come il collegamento tra la terra e il cielo. Proprio come noi, l'albero nasce, respira, si nutre, cresce, invecchia e muore.

Un tempo gli uomini chiedevano alle piante protezione e conforto, illuminazione e consiglio, e intorno ad esse sono fioriti miti e leggende. Così l'albero ha preso diverse sembianze, nomi e poteri, ma è sempre rimasto il simbolo della vita che rigenera continuamente.

Le forme contorte dei rami, la rigogliosità delle chiome, le mille sfumature delle foglie, i disegni delle cortecce toccano facilmente le nostre emozioni, suscitando particolari stati d'animo.

Agli alberi vengono attribuiti forti valori e significati che vanno al di là della semplice rappresentazione oggettiva. L'albero è in tutte le civiltà immagine di simboli fondamentali: il Bene e il Male, la Vita e la Morte, la Conoscenza, l'Umano e il Sacro.

L'albero ci fornisce anche un materiale che l'uomo, fin dall'antichità, ha utilizzato per scaldarsi, fabbricare i propri utensili, le abitazioni, i mobili: il legno.

Ed in tempi di crisi economica come quello nel quale viviamo, esso diventa prezioso alleato dell'uomo per riscaldarsi in modo ecologico, risparmiando anche qualche soldino!

Gli incontri con la classe proseguiranno poi in primavera, quando i bambini porteranno i disegni da loro realizzati, che verranno messi lungo il percorso immagini presente nel nostro parco.

Infine, alle porte dell'estate, vivremo insieme, ospiti e bambini, un momento fortemente simbolico: verrà infatti piantata nel nostro parco una piccola quercia, per ricordare la fondazione della nostra Residenza, vent'anni orsono!

Queste le nostre idee, appuntamento a breve per gli sviluppi..

Gli ospiti della redazione

Evento formativo in struttura

Giovedì 29 novembre e giovedì 6 dicembre, alle ore 20.15, si terranno presso la biblioteca della Residenza due incontri dal titolo: "Cos'è e come funziona la memoria" e "La memoria e le sue tecniche" .

Tali incontri, aperti a tutti, sono tenuti dalla dott.ssa Jessica Michelin, psicologa presso la nostra struttura, in collaborazione con la Banca del Tempo di Portogruaro, presieduta dal dott. Giancarlo Vincenti.

Le nostre opinioni

Ottobre, mese di Maria

Siamo nel mese di Ottobre: è il mese della Beata Vergine Maria che viene chiamata anche "Madonna" dalla parola latina "mea domina" che significa "mia signora". Maria è spesso invocata attribuendole proprietà di mediatrice.
Qualche cattolico non è completamente d'accordo su ciò, dimenticando le "nozze di Cana" descritte nel Vangelo di Giovanni.
Infatti Maria avvisa Gesù che manca il vino e attende fiduciosa che compia il miracolo, il primo, trasformando l'acqua in vino. Gesù ascolta e nonostante la inviti a non intervenire nella sua missione di Figlio di Dio, accetta il suggerimento.
Nessuno vuole innalzare Maria al di sopra di Gesù, che nei Vangeli è presentato come "unico mediatore" fra Dio e gli uomini; tuttavia noi pensiamo a Maria come a colei che interviene e media fra noi e Gesù, Figlio di Dio, benché ella sia Madre solo della natura umana di Gesù.
Tralasciamo le diatribe tra i teologi, perché il discorso diventerebbe troppo scientifico e difficile da districare teologicamente.

Madonna del Frassino

In particolare tali discussioni vertono su Maria Assunta, Maria Immacolata, Maria madre di Dio, Maria madre della Chiesa.
Noi ci accontentiamo di chiamare Maria Regina, Madre di Misericordia, Speranza nostra, mia Avvocata, mio Rifugio, mia Consolazione e con tanti altri appellativi, alcuni proprio strani come Madonna del Frassino (Peschiera del Garda-VR); Nostra Signora del Pilastrello (Lendinara- Rovigo); Madonna del Sangue (Re di Valle Vigezzo- VB); Maria Rosa Mistica (Fontanelle- Montichiari- BS); S. Maria della Rosa (Tuscania-VT).
Qui vicino a noi ci sono pure chiese con particolari appellativi: Madonna della Tavela (intesa come tegola) a Concordia Sagittaria; Madonna della Pescheria a Portogruaro; Madonna della Neve a Stiago di Fossalta di Portogruaro; Madonna dell'Angelo a Caorle…

Spero non pensiate che mi sono lasciata distrarre e abbia dimenticato i grandi santuari italiani ed i pittori, famosi e non, che hanno dipinto la Madonna. Penso tutti conoscano Pompei, Loreto, Caravaggio e il santuario di Maria Ausiliatrice (TO).
A proposito di pittura, quale sposina non si è rivolta alla "Madonna del Parto" dipinta da Piero della Francesca, come affresco, nella Chiesa di Santa Maria a Monterchi (Arezzo)?
E poi tralasciamo forse la "vergine delle rocce" di Leonardo o il Beato Angelico, Giotto, Sandro Botticelli, Raffaello, Tiziano, Lotto, Luini?
Oppure il gruppo marmoreo della "Pietà Vaticana" di Michelangelo o le sculture di Giovanni Pisano e potrei continuare, senza tralasciare l'anonimo pittore della chiesetta campestre.
Riguardo le cerimonie, ci sarebbero pagine e pagine per ricordare quelle del Centro Sud

come quelle del Nord.
Al Centro Sud cerimonie, riti, processioni in onore di Maria assumono anche aspetti folkloristici che coinvolgono pure molti turisti.
Al nord le manifestazioni religiose presentano una veste diversa; caratteristiche sono le processioni di barche come a Caorle per la Madonna dell'Angelo, o quella della Madonna della Pescheria di Portogruaro.
A Venezia per esempio c'è la Madonna della Salute che ha liberato la città dalla peste ed i veneziani, a perenne ringraziamento, costruiscono ogni anno un ponte di barche perché i cittadini, provenendo dal centro città, possano partecipare alle cerimonie nella chiesa della Salute.

Un'immagine sacra, sul muro di un'abitazione

Ciò che mi dispiace riguardo l'argomento Madonna è il discorso delle edicole, tabernacoli, nicchie che si trovavano alla periferia dei paesi o all'inizio di un'estensione campestre.
Nel paese dei miei genitori, in relazione a ciò, c'erano i campi della zona "Statue". Sempre in quella piccola frazione friulana molte delle casi prospicienti la via principale potevano avere sulla facciata o un affresco, o un quadro, o una statuetta. Ora ne son rimaste ben poche e solo perché sono state protette dalle Belle Arti.
E' da ammirare invece la decisione dei Pennabilli (Rimini) che hanno raccolto diverse imma gini di Maria, creando il "Rifugio delle Madonne Abbandonate".
Che bella dimostrazione di capacità culturale e allo stesso tempo religiosa!

A.D.

Maria, un'icona ispirata

Madonna Eleusa

Finora ci siamo occupati della Madonna come viene vista nella Chiesa Cattolica: una mamma a cui ci si rivolge con affetto e speranza, ma c'è un altro aspetto, quello della Chiesa Ortodossa. Maria è presentata teologicamente più in profondità.
Tra Chiesa Cattolica e Chiesa Ortodossa (greco-bizantina) c'è qualche piccola divergenza, ma le unisce la devozione per Maria. Una ha un aspetto popolar-spontaneo, l'altra è più "spirituale" come possiamo vedere nelle icone.
"Icona", termine usato sia in russo come in greco-bizantino e in greco classico, significa "immagine".
Nella lunga storia della pittura cattolica l'icona assume la propria

Madonna Hodighitria

fisionomia intorno al V° secolo, pure se già verso la fine del Medioevo la pittura bizantina cominciò a influenzare la pittura italiana (Cimabue, Giotto..).

Nelle icone classiche non c'è il nome dell'autore, perchè la teologia riteneva le icone opera di Dio stesso realizzate attraverso le mani umane (iconografo).
Infatti le icone potranno raggiungere il fine per cui sono state pensate e dipinte perchè ognuna è il frutto visibile e illuminato dello Spirito Santo.
L'icona prima di essere dipinta è nel cuore e nella mente dell'iconografo, il quale, soprattutto nella tradizione russa, si attiene a degli schemi, ricordando sempre l'immagine originale dipinta da San Luca Evangelista.

Le icone possono rappresentare:
a) La Madre di Dio orante (senza Bambino);
b) Icone dell'Incarnazione (con Gesù Bambino);
c) Madre di Dio Hodighitria (indica la retta via);
d) Madre di Dio Eleusa (immagine della tenerezza).

Dopo tali premesse si capisce perchè hanno grande importanza la tecnica di interpretazione, la posa, il gesto, il colore.
Partendo dalla base, le icone erano dipinte su tavole di legno (tiglio, larice o abete) che subivano un trattamento particolare a cominciare da uno scavo su cui si distendeva una tela (lino o cotone) con colla di coniglio e continuava la classica preparazione.
E' da ricordare che la differenza di spessore fra cornice e piano da dipingere, rappresentava lo stacco fra il piano terrestre e quello divino.
Scelto il soggetto, si riportava il disegno sulla tavoletta preparata; anche nel passato gli iconografi copiavano le immagini che volevano rappresentare. A questo punto si passava del sugo d'aglio che faceva da collante e favoriva che il colore si fissasse sulle parti dorate.
In questa fase c'era la coloritura, importante perchè i colori come i tratti pittorici non venivano mai usati a caso, ma ognuno aveva un suo significato simbolico.
Infatti bianco = luce, mondo divino; rosso = fuoco, dinamismo; blu = trascendenza, profondità, calma; verde = vita vegetale, speranza; bruno = tutto ciò che era terrestre; giallo = splendore e allo stesso tempo una certa tristezza.
Secondo le necessità i colori potevano venire mescolati. Finita la parte pittorica la tavola veniva lasciata riposare per un mese e alla fine si passava una doppia verniciatura.
Come si vede la tecnica era molto importante e, per concludere, resta al cristiano il compito di venerare cosa rappresenta l'immagine e cosa testimonia quell'icona.

A. D.

La vita con noi

Notizie di Izabelly, la bambina da noi adottata a distanza

Ci è pervenuto il periodico messaggio di Izabelly, la bambina da noi adottata a distanza, mediante l'associazione Actionaid International.
Ricordiamo che Izabelly ora ha dieci anni, sta bene e sta completando le scuole elementari.
La bambina ci ha scritto questo messaggio:

"Ciao, un caro saluto a tutti.
Io sto bene e anche la mia famiglia.
Vi ringrazio di cuore per l'aiuto che date
a me e alla mia famiglia!
Mi piace molto frequentare la scuola
e nel tempo libero gioco insieme alle
mie amiche e al mio fratellino.
Un abbraccio!"
Izabelly Mayara Dos Anjos Silva

Ne aprofittiamo per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito in questi anni all'adozione di Izabelly e ricordare che bastano pochi euro al mese per permetterle di frequentare la scuola e migliorare così le sue condizioni di vita.
Considerando che il Natale si avvicina..contiamo come sempre sulla vostra generosità!

La redazione

Ringraziamenti ai volontari delle nostre feste

Corre come sempre l'obbligo di ringraziare di cuore tutte le persone che collaborano alla buona riuscita delle feste in Residenza: nel mese di agosto la festa dei compleanni è stata allietata dalla musica e dalla simpatia del duo "Mario & Valerio"!
A settembre è stata la volta della cantante Roberta Nosella, che ha fatto cantare e ballare gli ospiti sulle note della nostra amata musica italiana e in ottobre abbiamo avuto il piacere di ospitare il coro folkloristico "La Quercia" di Fossalta di Portogruaro che, reduce da una tournée in Francia, ha arricchito il suo già vasto repertorio con canti d'oltralpe!
Sono stati momenti intensi, gioiosi, vissuti insieme agli ospiti e ai familiari presenti...grazie davvero a tutti per aver allietato i nostri pomeriggi in Residenza!!

Le educatrici

P.S.***: Cogliamo l'occasione per ricordare che le foto delle feste dei compleanni, e di tutti gli altri eventi organizzati dal servizio educativo, sono visibili sul sito www.residenzasantamargherita.it, alla sezione Eventi.***

La vita con noi

Gita settembrina: bentrovati a Caorle!

Giovedì 20 settembre ore 14.00 partenza per la suggestiva località balneare di Caorle, dove ci attendeva una bella passeggiata sul lungomare in una splendida giornata di sole, prenotata per l'occasione!!

Eravamo diciotto ospiti e una decina di accompagnatori, tra volontarie e operatrici, e grande è stata la sorpresa di tutti quando, appena giunti a destinazione, ci siamo imbattuti in una coppia di sposi novelli, che è stata subito travolta dagli applausi degli ospiti!

Foto di gruppo con gli sposi!

Abbiamo immortalato questo momento così suggestivo con una bella foto tutti insieme, fatta davanti al santuario della Madonna dell'Angelo, meta della nostra gita settembrina.

E' seguita una visita all'interno della Chiesetta, primo edificio sacro della cittadina, risalente alle prime trasmigrazioni dei concordiesi verso i territori costieri, in fuga dalle invasioni barbariche.

Ringraziamo la signora Anna Maria Dose per aver completato la spiegazione di Stefania circa la storia del santuario con particolari di carattere religioso, artistico e culturale non noti ai presenti.

E' sempre un piacere ammirare il piccolo santuario, dedicato in origine a San Michele Arcangelo, la cui antica statua troneggia sopra all'altare, difficile però da scorgere a prima vista, in quanto lo sguardo viene subito carpito dalla dolcezza della statua della Madonnina, bellissima, arricchita da preziosi paramenti.

Alzato lo sguardo abbiamo osservato il dipinto che ricorda il recupero in mare della Madonnina, una bella opera in cui protagonisti sono tanti bambini, che la leggenda ricorda come i soli a riuscire a portare la statua, ed il pesante masso su cui era posta, a riva. Abbiamo sostato volentieri all'interno del santuario, dove si percepisce sempre tanta serenità.

In gelateria, piacevole sosta!

Abbiamo quindi proseguito la nostra passeggiata sul lungomare, terminando il pomeriggio con una piacevole sosta in una gelateria del centro storico, nel contesto pittorico della deliziosa cittadina.

Ancora una volta abbiamo realizzato la gita grazie alla collaborazione dei volontari sempre disponibili: Grazie a Laura, Alice, Alessandra, Frida, Sara, Manuela, grazie a tutti!

La vita con noi

Mostra di pittura del sig. Marcello Fagotto

Mercoledì 3 ottobre si è tenuta in Residenza l'inaugurazione della mostra di pittura del signor Marcello Fagotto, che da qualche mese è ospite presso la nostra struttura.
Dopo aver scoperto che l'hobby preferito del signor Marcello è la pittura, abbiamo approfittato per approfondire l'arte di un pittore locale, essendo il signor Marcello un cittadino portogruarese.
E' stata quindi una bella opportunità per mantenere la tradizione, ormai annuale in struttura, di organizzare delle casalinghe mostre di quadri, chiedendo la collaborazione di artisti del territorio.
Grande è stata la disponibilità delle figlie e della sorella del signor Marcello, che hanno fornito l'esposizione di quadri che esse tengono a casa. Il tema ricorrente dei quadri è il paesaggio, di mare e di boschi, dove prevalgono colori vivaci e l'intenzione dell'artista di rappresentare in modo fotografico l'ambiente.
Riportiamo di seguito il testo letto dalle figlie del sig. Marcello, per presentare l'attività pittorica del padre:
"Marcello Fagotto nasce a Portogruaro il 19 febbraio del '45. Già dalla tenera età dimostra le sue doti artistiche che spingono il padre ad iscriverlo all'Accademia "Belle Arti" di Venezia.
Il suo carattere ribelle ed estroverso proprio non coincide con la rigidità che il sistema scolastico richiede e, apprese le basi, ritorna a Portogruaro due anni dopo.
Il tratto deciso e vivace dei suoi quadri rivela peculiari caratteristiche del suo temperamento.
I temi sono soprattutto legati ai luoghi che ha frequentato (Portogruaro, Caorle, Venezia) e l'innato amore per la natura che rappresenta attraverso paesaggi e scorci di rara e malinconica bellezza. Nulla più se non ciò che i vostri occhi possono ammirare.
SOGNARE E' LECITO ..Signore e Signori..MARCELLINO".
Complimenti quindi al nostro pittore, che è stato celebrato dai versi del sig. Luigi Paternieri:

Si celebra oggi un evento eccezionale,
una rassegna di pittura fenomenale
del sig. Fagotto, pittore istintivo
che rende l'auditorio assai giulivo.
Sono momenti di vero interesse culturale
che aiutano l'attempato a sconfiggere ogni male
Ben vengano frequenti e intensi momenti
Per rendere tutti quanti assai contenti.
Tanti auguri e auspici di cuore
A tale bravo e simpatico autore
Che ben volentieri ha messo a disposizione
La sua interessante collezione.

Un momento della mostra, il sig. Marcello e la sua famiglia

Luigi Paternieri

Poesie degli ospiti

Festa dei nonni

Ricorre, da pochi anni, tale evento
che sottolinea la presenza di un portento,
il nonno protagonista familiare
con la sua presenza tutto fare.
E' un aiuto formidabile la sua presenza
che denota affetto e benevolenza
verso i cari nipotini a lui affidati,
che si sentono così protetti ed amati.
E' una vera apologia di tale presenza,
di cui le famiglie non possono star senza.
Siano benedetti i cari nonnini,
veri angeli custodi dei nipotini.

Saluti dal vostro affezionatissimo
Luigi Paternieri

Centenario della signora Luigia

Si celebra oggi tale bella età
raggiunta con somma serenità
dalla signora in oggetto
che dimostra vitalità di tutto rispetto.
Sempre disposta al dialogo e sorridente,
è ammirata da tutta la gente
perchè infonde fiducia nella vita
avendo esperienza e gioia infinita.
Che Dio la protegga in salute
finchè l'esistenza le sorride ancora.
Auspichiamo che tale prestigioso traguardo
rimanga un proseguo di tutto riguardo.

Tanti buoni auspici da Luigi Paternieri

Di seguito riportiamo una lirica di Gabriele D'Annunzio, tratta dalla raccolta Alcyone, scelta dal gruppo redazione.

I pastori

Settembre, andiamo. E' tempo di migrare.
Ora in terra d'Abruzzi i miei pastori
lascian gli stazzi e vanno verso il mare:
scendono all'Adriatico selvaggio
che verde è come i pascoli dei monti.

Han bevuto profondamente ai fonti
alpestri, che sapor d'acqua natía
rimanga ne' cuori esuli a conforto,
che lungo illuda la lor sete in via.
Rinnovato hanno verga d'avellano.

E vanno pel tratturo antico al piano,
quasi per un erbal fiume silente,
su le vestigia degli antichi padri.
O voce di colui che primamente
conosce il tremolar della marina!

Ora lungh'esso il litoral cammina
la greggia. Senza mutamento è l'aria.
il sole imbionda sì la viva lana
che quasi dalla sabbia non divaria.
Isciacquío, calpestío, dolci romori.

Ah perché non son io cò miei pastori?

Gabriele D'Annunzio

Gustando il caffè...

La Residenza Santa Margherita punta all'ambiente!

Dopo essere stata la prima Residenza per Anziani in Italia ad aver ottenuto la doppia certificazione per qualità e sicurezza, ora la Residenza Santa Margherita punta all'ambiente.
Da giugno l'impianto fotovoltaico consente un notevole risparmio energetico e, di conseguenza, anche un abbattimento dei costi della struttura che si traducono inevitabilmente in un beneficio economico per gli ospiti.
L'energia mancante viene acquistata da Multiutility S.p.A., operatore nazionale, che fornisce il certificato attestante l'arco temporale nel quale i consumi energetici della Residenza sono al "100% energia pulita".

Nell'ottica della tutela ambientale e del risparmio energetico, alla Residenza si pensa anche di sostituire a breve le attuali lampadine - che sono pure tutte a risparmio energetico- con dei led; una evoluzione dell'illuminazione che, dopo un investimento iniziale piuttosto significativo, permette nel tempo di ottenere un abbattimento notevole delle spese per l'energia.

L'attività pioneristica della Residenza Santa Margherita è iniziata fin dalla sua nascita perchè ormai da due decenni, grazie alla domotica, si gestiscono climatizzazione, luci, impianti tecnologici, allarmi con un sistema integrato ed ottimizzato e il risparmio energetico aumenta, così come la sicurezza della Casa di Riposo e dei suoi ospiti.
Intanto, il passo successivo per rendere ancor più virtuoso l'itinerario della nostra Residenza, sarà quello di arrivare al teleriscaldamento, con calore proveniente dalla combustione di massa legnosa.
Una soluzione alternativa, rispettosa dell'ambiente, sicura ed economica per la produzione del riscaldamento. Ciò significa consentire il raggiungimento di una maggiore efficienza energetica globale e recuperare il calore disperso nel corso dei vari processi per riutilizzarlo nella produzione di energia.
Su questo fronte la Residenza Santa Margherita è in attesa di siglare gli accordi con il Comune di Fossalta per predisporre gli impianti.
Il nostro modus operandi è essenzialmente proteso verso il concetto di una certificazione integrata che va dalla qualità alla sicurezza, dall'etica all'ambiente.
Questo implica ovviamente un impegno collettivo di tutto il personale della nostra Residenza, sempre pronto a recepire ogni ulteriore passo in avanti per migliorare il servizio agli ospiti e la nostra competitività!

Appuntamenti

DOMENICA 18 NOVEMBRE ORE 16.30
Festa dei compleanni con il cantante GIANNI PUZZOLI
VENERDI' 14 DICEMBRE ORE 16.30
Festa dei compleanni con i "LOS BAFOS"
DOMENICA 27 GENNAIO ORE 16.30
Festa dei compleanni con la "SPRIZZORCHESTRA"

MERCOLEDI' 14 NOVEMBRE ORE 16.30
consueta CASTAGNATA NOVEMBRINA
con la collaborazione del gruppo pensionati di LUGUGNANA

MERCOLEDI' 19 DICEMBRE dalle ore 16.30
FESTA DI NATALE
allietata dalla musica de " I MARIACHI"

Verrà inviato in seguito alle famiglie il programma dettagliato della festa, con le informazioni utili per le prenotazioni.

GIOVEDI' 20 DICEMBRE ORE 16.00
BRINDISI NATALIZIO IN SALONE
Aperto a tutti gli ospiti, famigliari e volontari

VENERDI' 21 DICEMBRE ore 16.30
"CANZONI SOTTO L'ALBERO" CON
IL CORO DEI BAMBINI "LE RONDINELLE"DI SUMMAGA
Saranno inviati ed esposti ai piani i programmi dettagliati di tutte le feste

Santa Margherita®
RESIDENZA
la grande ospitalità per la terza età

Ottobre, il mese dei ricordi, il mese del caldo abbraccio della natura tra il verde dell'erba e il bruno degli alberi.

Stephen Littleword

Foglio informativo della Residenza Santa Margherita di Villanova di Fossalta di Portogruaro, Piazza Ita Marzotto, 20
Tel. 0421700088 - Fax. 0421700089 - http://www.residenzasantamargherita.it - e-mail:posta@residenzasantamargherita.it
A cura della Redazione del Boccolo educatori@residenzasantamargherita.it